



Periodico edito dalla Pro Loco di Bastia
N. 4 - LUGLIO 2022 - Distribuzione gratuita

il Giornale

di Bastia Umbra



Bastia Estate

a colori

GIUGNO / LUGLIO / AGOSTO 2022

MUSICA & SPETTACOLI

DIVERTIMENTO & SOCIALITÀ

CULTURA & SOSTENIBILITÀ

RAGAZZI & BAMBINI

 WWW.VISITBASTIAUMBRA.IT 

Servizio a pag. 5



CogenLab

Energy Service Company

www.cogenlab.com

RESTATE AGGIORNATI PER CONOSCERE LE INIZIATIVE DELLA PRO LOCO

Cari bastioli, la Pro Loco sarà presente anche questa estate alle manifestazioni estive programmate dall'Amministrazione Comunale. In particolare, vi invito tutti alla serata del 9 Luglio prossimo in Piazza Mazzini, dove il bastiolo doc Rodolfo Mantovani racconterà la storia dei monumenti bastioli. Passando ai consueti viaggi della Pro Loco, anche nei mesi scorsi non ci siamo fermati e il 29 Maggio un folto gruppo di Bastioli ha visitato il castello di San Leo per poi concludere in bellezza la giornata con una luculliana mangiata di pesce a Rimini. Rimanete aggiornati perché a breve vi daremo notizie dei prossimi viaggi e dei prossimi eventi della Pro Loco.

Il Presidente della Pro Loco di Bastia Matteo Santoni



“LA PRO LOCO DEVE AVERE MAGGIORE VISIBILITÀ” A colloquio con Matteo Santoni. Conosciamo il neo Presidente della Pro Loco di Bastia

di Elena Lovascio

Cosa può dirci di lei?

“Ho 49 anni, vivo da sempre a Bastia. Sono sposato ed ho una figlia adolescente. Da sette anni sono un assicuratore; per venti anni ho però lavorato come geometra di cantiere. La decisione di intraprendere il lavoro di consulente finanziario coincide con una svolta che ho deciso di dare alla mia vita alcuni anni fa. A quel periodo risale anche l'inizio del mio impegno nel sociale. Ho visto all'interno della Pro Loco cittadina alcuni dei valori in cui mi riconosco: salvaguardia della tradizione, del territorio e della sua cultura. Ho ricoperto per un triennio il mandato di consigliere prima e di economo poi. Ora mi è stato chiesto di essere presidente di un consiglio, composto da cinque donne e sei uomini, significativamente rinnovatosi grazie all'ingresso di alcuni giovani, ed ho accettato volentieri di ricoprire questo



Matteo Santoni

ruolo, affiancato da due vice presidenti: Raniero Stangoni, che per sei anni ha assunto questa carica e mantiene ora anche il compito di cassiere-economo, e Claudio Giorgetti. Gli altri membri sono: la segretaria Daniela Piselli; i consiglieri Roldano Boccali, Claudio Lombardi, Luisa Mancinelli, Pamela Marinelli, Maria Giulia Raspa, Marco Ridolfi e Veronica Taglia. Revisori dei conti sono Renzo Brunelli, Ermanno Falcinelli ed Odoardo Stangoni. Proibiviri: Marinella Amico Mencarelli, Marina Coletti e Mario Morini”.

Su quali attività ha concentrato la sua attenzione in questo primo periodo?

“La priorità è stata il guadagnare visibilità. Le belle e numerose attività promosse non sono, infatti, abbastanza conosciute. Abbiamo deciso di essere maggiormente presenti sui social e ci siamo impegnati affinché la nostra pagina Facebook abbia maggiori visualizzazioni; inoltre - grazie al coinvolgimento di alcuni adolescenti - abbiamo aperto un profilo Instagram. Abbiamo necessità di coinvolgere più persone possibile, anche di altre fasce di età perché la Pro Loco rappresenti una realtà viva e caratterizzante della nostra città. Per questo motivo, è in fase di modifica lo stesso statuto che permetterà, accanto al tesseramento rivolto agli adulti (pari a 20 euro annuali) un tesseramento per i più giovani (di soli 5 euro) che va a giustapporsi alle iscrizioni onorarie riservate a persone vicine alla Pro Loco.

Stiamo inoltre riflettendo sulla possibilità di aumentare il numero di consiglieri, portandolo da 10 a 15, per garantire maggiore apertura e vivacità anche nel prevedere le varie attività, affinché agli eventi isolati sempre più si affianchino attività continuative”.

Quali iniziative verranno promosse per il periodo estivo?

“Sabato 9 Luglio l'amico e attore Rodolfo Mantovani metterà in scena “Raccontami Bastia”: un viaggio immaginario tra gli edifici storici di Bastia, alcuni dei quali non fanno più materialmente parte del panorama bastiolo. Il 30 Luglio, presso i giardini pubblici retrostanti la scuola “Don Bosco”, allestiremo una mostra di pittura estemporanea in collaborazione con gli Amici dell'Arte. Lavoreremo, inoltre, in vista del Premio Insula Romana che si terrà, come da tradizione, a fine Novembre”.

IL GIORNALE DI BASTIA - LUGLIO 2022

Direttore responsabile:
Roldano Boccali

In redazione:
Claudio Giorgetti,
Matteo Santoni
Raniero Stangoni

Hanno collaborato:
Andreozzi don Andrea,
Emanuele Boccali,
Monica Falcinelli,
Claudio Giorgetti,
Elena Lovascio,
Luisa Mancinelli,
Marco Ridolfi,
Francesco Santucci,
Veronica Taglia

Grafica ed impaginazione:
Assisi Virtual
di Luca Quacquarelli

Foto:
Archivio Pro Loco,
Emanuele Boccali,
Marco Degli Esposti,
Rita Peccia

Stampa:
Litoprint - Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA
Periodico dell'Associazione
PRO LOCO
di Bastia Umbra
Reg. Trib. Perugia n. 7/98
del 21/03/1998

Redazione
e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu



**PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA ANCHE ALLA PRO LOCO.
IL FORMATO DIGITALE È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO**

UNA DOMENICA A SANT'ANGELO IN PANZO

Una bella iniziativa promossa dalla Pro Loco di Bastia

La Pro Loco di Bastia è sempre alla ricerca di realtà del nostro territorio, che arricchiscano il bagaglio culturale dei suoi soci ed allo stesso tempo possano regalare loro momenti di rilassatezza e di piacere. Questa volta, sabato 11 Giugno 2022, siamo andati alla scoperta di una località



molto vicina alla nostra Bastia, ma allo stesso tempo sconosciuta ai più. Stiamo parlando di Sant'Angelo in Panzo, amena località alle pendici del Subasio, 2/3 km fuori Assisi in direzione Viole. Tale località ospitò un insediamento in epoca romana, con costruzione di un acquedotto tuttora parzialmente visibile e funzionante, che sfruttava e sfruttava un'ampia zona sorgiva alle falde del Subasio. Sono state trovate iscrizioni con scritte in latino, che parlano di "gens proprietia". Nel X secolo, venne costruita una chiesa dedicata a San Michele Arcangelo, sulla scia del culto degli Angeli di derivazione longobarda. La chiesa ed il luogo presero la denominazione di Sant'Angelo in Panzo. Panzo o Pantius era il proprietario del terreno ove la chiesa fu costruita. Nel 1212 venne condotta in questa località Santa Chiara, dopo aver fatto voto di vita monastica nel convento delle badesse di Bastia Umbra. Qui si dice sia avvenuto il suo primo miracolo, realizzato facendo sì che la sorella Agnese, desiderosa anch'essa di prendere i voti, non venisse trascinata via da un gruppo di armati. Santa Chiara realizzò a Sant'Angelo in Panzo la sua prima comunità monastica, sfruttando anche la chiesa preesistente. Nei secoli successivi il convento abbandonato andò in rovina, finché nel 1600 divenne proprietaria del luogo, la nobile famiglia assisana dei Buonacquisti, la quale restaurò le rovine del monastero trasformandole in una villa e costruendo pure una piccola chiesa tuttora esistente. L'ultimo restauro è avvenuto nel 1950 a cura degli attuali proprietari. Noi della gita Pro Loco, oltre a visitare la villa accompagnati dal signor Alessandro Bocchini, attuale amministratore della proprietà, abbiamo visitato anche i dintorni che non sono meno interessanti. Abbiamo girovagato per gli uliveti, oltre 3.000 ulivi, di cui alcuni secolari con produzione di olio biologico e sempre guidati dal signor Alessandro, ci siamo inoltrati nel cosiddetto "carabone". Il carabone è un'interessante formazione geologica, che si trova lungo il famoso "Fosso delle Carceri", un'impressionante spaccatura del Subasio, che inizia all'altezza dell'Eremo delle Carceri e termina a valle. All'altezza del carabone c'è il cosiddetto "Buco del Diavolo", una spettacolare forra comunicante, riscoperta e ripulita da alcuni nostri concittadini appassionati di alpinismo, Marco Ridolfi e Leandro Bacchi. La tradizione vuole che tale buco sia stato prodotto dal diavolo in caduta libera dalle carceri, dopo essere stato respinto da San Francesco. La giornata è stata piacevolissima, in questa vera e propria oasi di verde, di pace e di tranquillità e si è conclusa con un pranzo gustosissimo, consumato nel giardino della villa. Arrivederci alla prossima escursione.



In alto a sinistra, la bella villa. In alto, il cosiddetto "Buco del Diavolo". Sopra, il gruppo dei partecipanti

Claudio Giorgetti

fabriziorezzi65@gmail.com



MITAUTO di Fabrizio Renzi

Cell. 338 8457161

Via delle Industrie, 27 - 06083 Bastia Umbra PG



IDROELETTRA
IMPIANTI s.r.l.s.
di Mammoli, Sgargetta

IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI

◆ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◆ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◆ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◆ IMPIANTI ALLARME

Via Vietnam, 10 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
P.IVA 03584200541
E-mail: idroeletttrasrls@gmail.com

STEFANO ANSIDERI NUOVO PRESIDENTE UMBRIA FIERE

È stato eletto all'unanimità dall'assemblea dei soci. Si guarda con fiducia al futuro, con progetti per ampliare il polo fieristico umbro anche per fiere, convegni multimediali e grandi concerti

Dopo aver superato i dubbi sulla continuità aziendale dettati dalla pandemia, ora Umbria Fiere guarda al suo futuro e alla sua espansione con un nuovo progetto. È quanto emerso dall'assemblea dei soci in cui è stata definita anche la nuova governance, con Stefano Ansideri votato all'unanimità presidente, e Giorgio Mencaroni e l'avvocato Silvia Ceppi nominati consiglieri. All'assemblea erano presenti la presidente della Regione, Donatella Tesei, e, in rappresentanza dei soci, Michela Sciarpa presidente di Sviluppo Umbria (50%), Giorgio Mencaroni

presidente della Camera di Commercio dell'Umbria (30%), il sindaco del Comune di Bastia Umbra, Paola Lungarotti (12%) e il vicepresidente della Provincia di Perugia (8%). *"Il Covid - ha affermato Tesei nel corso del suo intervento - ha messo a dura prova il centro fieristico. Grazie al lavoro di tutti i soci siamo riusciti a mettere Umbria Fiere nella condizione di resistere. Il presidente Lazzaro Bogliari, che ringrazio per il suo lavoro con l'auspicio di averlo ancora all'interno della società anche in futuro, lascia il suo incarico firmando un Bilancio 2021 con un fatturato, no-*



nostante il periodo di riferimento ancora caratterizzato dal Covid, quasi in linea con il periodo pre emergenza sanitaria: costi contratti, reddito di esercizio importante, liquidità di oltre un milione e 200 mila euro e un patrimonio netto di quasi 1 milione". La presidente - riferisce una nota della Regione - ha poi concentrato il suo intervento

anche sulle linee programmatiche: *"L'ubicazione della struttura - ha sottolineato - è al centro di una delle principali aree di sviluppo regionali. Per queste ragioni l'Umbria Fiere deve crescere sempre più diventando polifunzionale e aprendosi a fiere moderne e digitali, convegni multimediali, eventi e anche grandi concerti".*

ANSIDERI: "OCCORRE VALORIZZARE DI PIÙ L'UMBRIA FIERE"

Il Centro Fieristico ha un nuovo presidente: Stefano Ansideri (nella foto). A lui abbiamo rivolto alcune domande. **Con quale spirito ha accolto questo incarico così prestigioso?**



"Con lo stesso spirito con il quale ho accolto e ricoperto ogni incarico che mi è stato affidato, con il massimo rispetto per il ruolo e la consapevolezza di dover mettere tutto il mio impegno".

Quali novità pensa di introdurre nella gestione ed organizzazione del centro fieristico?

"E' ancora presto per pensare a nuove iniziative o nuovi percorsi, ma ritengo che tutta la filiera della Convegnistica possa trovare ulteriore spazio e qualificazione, soprattutto per la collocazione geografica e viaria del Centro Fieristico e per la giusta dimensione dello stesso, che consente di non disperdere i contenuti degli eventi".

Stiamo uscendo a poco a poco dall'emergenza coronavirus, che ha di fatto limitato pesantemente anche le attività dei centri fieristici. Come rilanciare questo settore così importante?

"E' necessario che torni l'entusiasmo collegato alle fasi positive dell'economia, messa ora in difficoltà dall'episodio nefasto della guerra. Ci sono, comunque, segnali incoraggianti che provengono dai successi riscontrati per Agriumbria ed altri eventi da poco celebrati, unitamente ad un calendario 2022 già abbastanza fitto per manifestazioni altrettanto importanti".

L'Umbria Fiere è una struttura dalle grandi potenzialità, ma che attende da anni un profondo restyling. Si avverte la necessità di ammodernare il centro e potenziare gli spazi espositivi. Quali progetti di sviluppo ci sono in cantiere? Tempi di realizzazione?

"I progetti non mancano, a partire appunto da un cambio di immagine, che dovrà necessariamente passare attraverso un

nuovo look per l'esistente e nuove infrastrutture che consentano di ospitare eventi culturali anche di gran rilevanza. Tutto questo in sinergia con la Regione Umbria, la cui Amministrazione ha più volte manifestato la forte volontà di valorizzare il Centro Fieristico, anche con la dotazione di importanti nuovi strumenti, che consentano di entrare con facilità nel mondo della comunicazione e della condivisione".

Come si pensa di utilizzare al meglio questo importante polo fieristico regionale?

"Come ho già detto, valorizzando sempre più le eccellenze per le quali è conosciuto in tutto il panorama fieristico nazionale ed arricchendolo di eventi anche legati alla nostra terra ed alle nostre tradizioni".

Quale futuro si prospetta per l'Umbria Fiere?

"Un futuro, spero, pieno di manifestazioni ed eventi, che consentano di confermare ed accrescere la reputazione e la notorietà di cui gode. Termino con un grazie al precedente Presidente, Lazzaro Bogliari, per aver ben gestito questa realtà, consapevole della pesante eredità da lui ricevuta e con un in bocca al lupo a me stesso ed alla splendida squadra di Collaboratori, che costituisce la colonna portante del nostro Ente Fieristico".

l'Utensile
Sempre sulla giusta strada
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

PER IL TEMPO LIBERO **PER IL TUO LAVORO**

PREMIAZIONI SPORTIVE
TIMBRI
PRONTI in 24h

Via delle Nazioni, 3 (Zona Umbria Fiere) Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 800 5104
www.ferramentautensile.com

BASTIA ESTATE A COLORI

Tanti eventi in programma dal 1° Giugno al 4 Settembre 2022,
a cura dell'Amministrazione comunale

Mercoledì 1° Giugno 2022, nella sala del Consiglio del Comune di Bastia Umbra, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del ricco calendario di eventi: da Venere in Jazz, un progetto di Marcello Migliosi per un Jazz tutto al femminile nel giardino della Rocca Baglionesca, ai concerti e Passeggiate sonore del Chroma Festival, a PalioOpen, l'evento dell'Ente Palio che fa tornare a battere i cuori del Palio de San Michele. E poi teatro, laboratori, mostre in tutto il territorio comunale, concerti e spettacoli live, food, i lunedì della scienza, presentazione di libri e laboratori di osservazioni stellari, il Galà dello Sport. Appuntamenti anche per i più piccini con la Ludoteca "G. Rodari" e la Biblioteca "Alberto La Volpe". Tra le novità, "La cena dei Baglioni" - Rinascimento a tavola - dove la cultura e la storia del nostro territorio diventano espressione delle tradizioni antiche nel suggestivo Chiostro delle Mona-



La presentazione nella Sala del Consiglio Comunale di Bastia

che Benedettine. Insomma, sono davvero molte le iniziative che caratterizzano il programma della rassegna "Bastia Estate a Colori", a cura dell'Amministrazione comunale. Un'offerta di intrattenimento per tutti, resa possibile grazie alle associazioni locali, le realtà economiche, Confcommercio, FIPE Umbria e l'associazione Impresa & Sviluppo di Bastia Umbra, con le quali da tempo si è costruita una collaborazione nella programmazione per lo sviluppo del territorio. Una collaborazione davvero preziosa che - come ha sottolineato il sindaco Paola

Lungarotti - ha permesso di centrare l'obiettivo. Ancora una volta è stata dimostrata la capacità di lavorare in sinergia e per obiettivi comuni. Concetto ribadito anche dall'assessore alle Politiche sociali e scolastiche Daniela Brunelli e dall'assessore al Commercio Valeria Moretini.

Cooperativa Fare, Sofa Eventi, hanno presentato rispettivamente i tanti spettacoli dedicati ai più piccoli e il sito www.visitbastiaumbra.it con le pagine social di "Bastia Estate a Colori", il cartellone di eventi che si svolgeranno dal 1° Giugno al 4 Settembre

2022. "Non solo promozione turistica e valorizzazione del territorio - ha affermato la responsabile dell'Ufficio Cultura Lorella Capezzali - ma valorizzazione dei nostri talenti, dei nostri attori, dei nostri musicisti, delle nostre tradizioni e della nostra cultura con un filo conduttore, la sostenibilità ambientale, che lega ogni manifestazione. Sensibilizzazione e attività divulgativa con momenti di riflessione ed educazione alla cultura del rispetto e della corretta gestione delle risorse naturali, con serate a tema dedicate ai quattro elementi naturali, acqua, aria, terra, e fuoco con iniziative finalizzate al rispetto dell'ambiente, ad aumentare la consapevolezza collettiva. Ogni evento sarà preceduto da una riflessione, un decalogo sul risparmio energetico, sull'acqua, sulle buone pratiche e anche le brochure sono state stampate su carta riciclata".

Tutto il programma di "Bastia Estate a Colori" su www.visitbastiaumbra.it

PORTA SANT'ANGELO SARÀ RESTAURATA La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo

La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per il restauro conservativo di Porta Sant'Angelo. L'intervento prevederà un investimento di 250mila euro, fondi provenienti dal bando rigenerazione urbana finanziato con il PNRR. Quella di Sant'Angelo è una delle cinque porte della cinta muraria di Bastia Umbra e risale al XIII secolo. Sopra la volta d'ingresso si trovano

due fenditure, che ospitavano in origine i meccanismi di manovra del ponte levatoio, sostituito poi da un ponte in muratura. Nei primi decenni del Novecento il fossato venne interrato e il ponte demolito per lasciare spazio alla carreggiata stradale. I merli in laterizio che coronano la terminazione della porta sono stati ricostruiti nell'intervento di restauro del 1931.



MARCHIAUTO
CONCESSIONARIA



DONARE SANGUE E' UN GESTO DI SOLIDARIETÀ

Un convegno organizzato dall'Associazione AVIS comunale di Bastia

Foto di Marco Degli Esposti



Foto di Marco Degli Esposti



Nella ricorrenza della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue (14 Giugno 2022), l'associazione AVIS comunale di Bastia Umbra ha organizzato un convegno sul tema: *"Donare sangue è un gesto di solidarietà. Unisciti a noi e salva delle vite"*. L'incontro - che ha avuto luogo presso l'Auditorium Sant'Angelo - è stato coordinato dal presidente della sezione AVIS di Bastia, Roberto Fanini. In apertura, i saluti del sindaco Paola Lungarotti, che ha dichiarato: *"E' doveroso il ringraziamento ai donatori, volontari ed associati di AVIS. La Giornata mondiale è l'occasione per porre in evidenza il contributo di vitale importanza che ognuno di loro apporta in modo totale e gratuito nell'ambito della salute di tutti, senza alcuna distinzione"*.

Ha poi preso la parola il presidente AVIS regionale, l'avv. Enrico Marconi, il quale ha ricordato i principi morali della donazione di sangue: volontariato, anonimato, solidarietà, responsabilità e non profitto. Offrire il proprio sangue, infatti, è un atto volontario di generosità anonima, solidale, responsabile e gratuita. Volontario perché libero da qualsiasi vincolo o obbligo. Anonimo perché è un dono per tutti. Solidale perché dal tuo dono può dipendere una vita. Responsabile perché con le tue dichiarazioni e con il colloquio riservato con il medico eserciti il tuo impegno di donazione senza con ciò vincolarne la decisione finale. Gratuito perché il tuo gesto non può essere remunerato in qualsiasi forma o modo. Va ricordato che in Italia il sangue non si può vendere. La donazione deve essere volontaria personale e non remunerata. Se una persona vende il suo sangue incorre in un reato punito dalla legge. L'Italia è uno dei pochi Paesi al mondo dove ciò accade. Non accade per esempio negli Stati Uniti o in Canada, il mercato di sangue più grande

del mondo in mano a banche private. Lo stesso presidente AVIS regionale ha quindi letto una poesia che ben riassume il valore ed il significato di una donazione di sangue. La lirica dal titolo *"Fratelli di sangue"* (che pubblichiamo a parte), è stata scritta da Kristian Frappini, un alunno della classe V B della scuola primaria di Sigillo. *"Dono del sangue, salute & stili di vita"*: questo l'argomento trattato poi dal relatore dr. Romano Graziani (medico, direttore sanitario AVIS provinciale, membro del Centro Regionale Sangue). Graziani ha mostrato e commentato alcune slides, sottolineando che è molto importante seguire uno stile di vita sano. Ciò significa principalmente smettere di fumare, alimentazione corretta e attività fisica adeguata. La salute dell'essere umano dipende in gran parte dalla sua alimentazione, che contribuisce a costruire, mantenere, fornire energia necessaria al buon funzionamento dell'organismo. Un'alimentazione sana e bilanciata, basata su varietà di alimenti con adeguata proporzione degli stessi è alla base della salute, del benessere psicofisico ma anche della prevenzione delle malattie multifattoriali, ossia delle malattie determinate da fattori genetici e ambientali. Una sana alimentazione garantisce un apporto di nutrienti in grado di soddisfare i fabbisogni dell'organismo e di svolgere un ruolo protettivo e preventivo nei confronti di determinate patologie. Il convegno si è concluso con l'intervento del Prof. Don Andrea Andreozzi (docente di Sacra Scrittura - Lingue Bibliche, Rettore Seminario Regionale Umbro) sul tema: *"Dono del sangue, solidarietà, pietà e carità"*. Una relazione che ha offerto vari spunti di riflessione.

Da rilevare infine che, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione promossa da AVIS regionale e da ANCI Umbria, la Rocca Baglionesca di Bastia si è illuminata di rosso.



A sinistra, un momento del convegno con i relatori: presidente Avis Regionale Enrico Marconi, don Andrea Andreozzi e Roberto Fanini. In alto, la Rocca Baglionesca illuminata di rosso. Sopra e nell'altra pagina, alcuni volontari dell'Avis di Bastia

La Giornata Mondiale del Donatore di Sangue è stata istituita nel 2005 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e si celebra in tutto il mondo il 14 Giugno, giorno della nascita di Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e co-scopritore del fattore Rh. A promuovere la Giornata, oltre all'OMS, sono anche l'ISBT, l'associazione internazionale che riunisce gli specialisti in medicina trasfusionale, la FIODS, la Federazione che raccoglie le organizzazioni di volontariato del sangue, e la Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

FRATELLI DI SANGUE

Le vie del mondo
vanno
da terra a terra.
Ecco il mio sangue in dono
mentre i tamburi suonano
silenziosi e potenti.
Da me a te,
fratello mio che non conosco,
il dono di una piccola
parte di me
per combattere l'indifferenza.

Kristian Frappini
Alunno della Classe V B
Scuola Primaria di Sigillo
"M. D. Bartoletti"

DONARE SANGUE: SOLIDARIETÀ, PIETÀ, CARITÀ

Il sangue è una delle realtà più concrete che il linguaggio biblico conosca per parlare della vita e del suo valore. Sul piano simbolico presenta un insieme di significati che andrebbero approfonditi nella loro complessità e ricchezza. Basti pensare al sangue dell'alleanza o all'espiazione. A noi tuttavia è chiesto di collegare il sangue all'esperienza del dono declinata in tre differenti casi: solidarietà, pietà e carità. I tre termini potrebbero apparire simili, ma, in effetti, presentano delle particolarità e delle sfumature da cogliere.

La solidarietà. In ebraico sangue si dice *dam* e spesso si trova usato al plurale *damim*. Il termine richiama la parola *adam* che significa uomo e *adamah* che vuol dire terra e questo basta per dire che nel sangue c'è tutta la concretezza e la fragilità della vita umana e degli esseri viventi. L'uso frequente del plurale dice che i sangui sono indice della pluralità e della differenza delle creature, ma fanno tutti riferimento al mistero della vita che le abita e le rende unite. A prescindere dalla bontà o dalla rettitudine morale di una persona, il fatto che in essa scorra sangue la rende sacra e degna di rispetto. Non a caso nel dono del sangue non si tiene conto della tipologia di persona che lo richiede: può essere un delinquente, ma la sua vita va tutelata e mantenuta.

La pietà. Questa dimensione rimanda al rosso della passione e alla partecipazione, sul piano delle emozioni e dei sentimenti, alle situazioni in cui versano gli altri. Dice che non si rimane indifferenti al dolore altrui. Le ferite che sanguinano chiedono di essere curate, come seppa fare il samaritano al vedere l'uomo aggredito dai briganti e ormai sul punto di morire ai bordi della strada nella famosa parabola raccontata da Gesù nel vangelo secondo Luca. Far parte



di una realtà come l'AVIS coinvolge anche da questo punto di vista, perché appassiona i volontari e li rende capaci di partecipare alla sofferenza del mondo. Questo è il vero senso della *pietas* dei latini, liberata da ogni fraintendimento di commiserazione o di pietismo.

La carità. Anche in questo il termine va riscoperto nella solennità della *caritas* dei latini e dell'*agape* dei greci, dove l'amore supera i limiti imposti dalla natura e assurge al suo livello di dono gratuito e disinteressato. Sta qui il valore più alto del donare sangue e della scelta di vita che implica. L'uomo, infatti, da sempre si trova ad un bivio: spargere sangue in modo violento per togliere la vita oppure donare sangue per amore e per proteggere la fragilità della vita. La *caritas* di chi dona in modo volontario e gratuito sta a dire che, nonostante il sangue sparso nel mondo in modo cruento a causa della violenza e della guerra, l'amore è più forte della morte e della violenza.

Dentro queste tre dimensioni è bene che l'AVIS trovi i motivi della festa per quanto realizzato in questi anni e continui ad approfondire il suo percorso per il futuro.

Don Andrea Andreozzi

INTERVISTA A ROBERTO FANINI, PRESIDENTE DELL'AVIS DI BASTIA

Roberto Fanini è l'attuale presidente della sezione AVIS comunale di Bastia. E' stato eletto dal consiglio direttivo nel mese di Aprile 2021. Succede al signor Gabriele Morettini.

Fanini, ci dica qualcosa su di lei.

"Sono nato nel 1969 a Bastia, dove risiedo tuttora. Mi occupo di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili. Da circa dieci anni destino parte del mio tempo ad attività per scopi sociali in aiuto di persone bisognose. In particolare, faccio parte della confraternita del SS. Sacramento e dal 2014 sono diventato donatore di sangue".

Quali sono le motivazioni che l'hanno spinto a candidarsi come presidente?

"Semplicemente perché non c'era nessuno disponibile a ricoprire tale carica. Pertanto, di fronte alla prospettiva di un commissariamento della nostra AVIS comunale e alla possibilità di una sua estinzione, ho avuto un sussulto interiore e, contrariamente a quanto avevo programmato prima dell'inizio dell'assemblea, ho manifestato la mia disponibilità. Spesse volte in famiglia mi è stata posta la domanda sulla motivazione per cui mi rendevo disponibile a sottrarre tempo ai miei cari senza avere nulla indietro. La risposta non è arrivata da un ragionamento logico, ma piuttosto da un impeto interiore che in molte occasioni mi ha fatto provare un senso di pienezza nell'offrire il mio tempo in favore di persone bisognose.



Roberto Fanini e la sua famiglia

In realtà, ben poco sapevo del funzionamento dell'AVIS e della ricchezza che ho scoperto solo successivamente. Piano piano ho cominciato a rendermi conto dell'organizzazione e del funzionamento della macchina e grazie a tante persone disponibili già attive all'interno di AVIS e di nuove che si sono aggiunte dopo, abbiamo iniziato un percorso di riposizionamento, soprattutto dopo le gravi conseguenze causate dalla pandemia. Oggi posso solo dire che partecipare per il bene di persone bisognose fornisce una gioia ed un'energia indescrivibili, cento volte superiore all'impegno richiesto".

Quanti sono attualmente gli iscritti alla sezione AVIS di Bastia e quante donazioni di sangue si registrano in media ogni anno?

"Attualmente gli iscritti sono circa 600 ed il numero delle donazioni è superiore alle 350 dal 1° Gennaio al 30 Giugno 2022. Nel corso dell'ultimo

quinquennio, la media annua si è attestata tra le 500 e le 550 donazioni".

Quali sono le priorità per i prossimi anni?

"Sicuramente incrementare il numero medio di donazioni per ogni donatore attivo. Siamo partiti da una donazione per donatore, ma abbiamo l'ambizione di superare le 1,5 donazioni per anno per donatore".

Quale è, secondo lei, il problema più urgente da risolvere?

"Quello di coinvolgere dei volontari all'interno del consiglio direttivo per alimentare la complessa macchina della nostra AVIS che, per dimensioni raggiunte e progetti in fieri, necessita di almeno dieci persone che offrano quattro ore del loro tempo a settimana. Parallelamente, l'altro problema da attenzionare è quello di attrarre giovani donatori e in special modo la fascia tra i 18 e i 30 anni".

Dove è ubicata la sede della sezione AVIS di Bastia? Ricordi anche i contatti per chi desidera avere informazioni.

"Attualmente la sede sociale si trova in via dell'Arco, 5 (centro storico), ma viste le esigenze operative, stiamo pensando ad una sede più ampia e con maggiore fruibilità e visibilità. Ricordo che la sede è aperta al pubblico tutti i sabati dalle 9.30 alle 12".

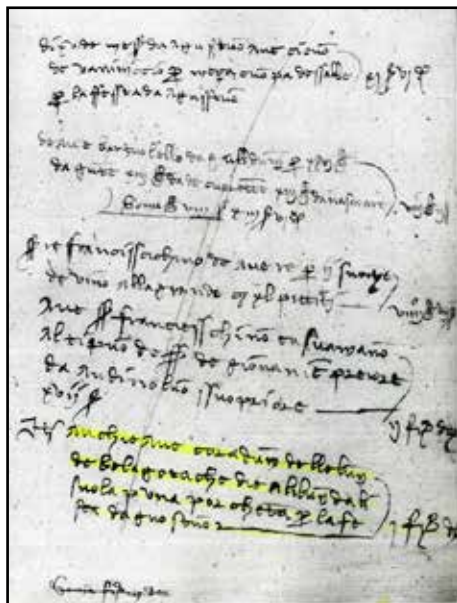
**Per informazioni: tel. 075.8000276
e-mail: avisbastia@avisumbria.it**

LA “PORCHECTA” O “PORCELLA” DELL’ISOLA

Una “vocazione” che da secoli è propria del nostro territorio,
come risulta da antichi documenti storici

Nel trascrivere i tanti conti in volgare trecentesco della Fraternita dei Disciplinati di S. Stefano di Assisi, conservati nell'Archivio Capitolare di S. Rufino, mi sono imbattuto più volte in documenti cartacei del sec. XIV, recanti note di spesa per l'acquisto di “carne de puorco”, “porchecta” o “porcella” detta dell' “Isola”, cioè dell'odierna Bastia Umbra, a conferma di una “vocazione” propria del territorio. Tali acquisti si facevano soprattutto in occasione della “Festa d'agosto”, cioè nella ricorrenza annuale dell'Indulgenza del Perdono alla Porziuncola di S. Maria degli Angeli. Una decina di anni fa venni a conoscenza di un documento molto importante per la storia della “porchecta”, perché, oltre al luogo della sua provenienza vi si nominava un venditore che ricorrerà più volte nella documentazione della seconda metà del Trecento: Lillo dell'Isola, antesignano degli odierni “porchettai” bastioli. Il documento recitava esattamente così:

“Item anchie ave Coradum de l’Lellun de Bellagota, che dié a Lillun da l’Isuola, per una porchecta per la festa d’agusto, 1 fiorino d’oro”.



La nota contenuta nel documento storico

Era l'anno 1367, il giorno del Perdono di S. Maria degli Angeli, il primo del mese di agosto. Prima di allora – e almeno fino al 1355 – tra le spese sostenute dal sodalizio confraternale “disciplinato” assisiense, figuravano quelle per una non meglio speci-

cata “carne de puorco”, espressione che riteniamo essere altra cosa dalla tipica “porchetta”, perché doveva significare genericamente “carne di maiale”, così come si parlava di “carne d'aina” o “de pecora” e “carne de bove”.

La “carne de porcella”, invece, era proprio sinonimo di “porchetta”, col significato che oggi diamo al termine specifico, così come si afferma anche nel TLIO (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini) curato dal CNR, su proposta dell'Accademia della Crusca, del cui data-base questi conti in volgare trecentesco sono ormai entrati a far parte a pieno titolo. Diremo infine che, poiché nel codice 54 dell'Archivio Capitolare di S. Rufino di Assisi si trova la parola latina *porcelum* almeno fin dall'anno 1365, il suddetto manoscritto costituirebbe la più antica attestazione della parola “porcella” quale sinonimo di “porchetta”.

Ma ecco quanto esattamente vi si legge:

“Anchie dié Pacie per uno porcielum, per la festa d’agustuo, fiorino uno d’oro”.

Francesco Santucci

IL GRUPPO FORINI È ANCORA PIÙ VICINO AI
CITTADINI DI **BASTIA** CON IL NUOVO PROGETTO
DI FORNITURA **LUCE E GAS**

ACTON
GAS ● POWER

FAI IL PIENO
DI **ENERGIA**



PER INFO E SOTTOSCRIZIONI
T. 075 8000 261
actonenergia.forini.com

FORINI SPA

GEMELLAGGI: UN RAPPORTO PROFONDO ALL'INSEGNA DELL'AMICIZIA

Incontriamo Monia Minciarelli, 52 anni, bastiola "doc", guida turistica umbra dal 1993, da Febbraio 2020 presidente dell'Associazione Bastia Gemellaggi APS, evoluzione del vecchio Comitato Gemellaggi guidato per anni da Marcello Agostinelli



Cosa l'ha portata ad accettare di ricoprire questo incarico?

"Nella mia professione uso correntemente inglese e tedesco: questa è una delle ragioni per cui sono stata tra le prime persone che hanno approfittato delle occasioni offerte dalla stipula dei patiti di gemellaggio che Bastia ha siglato già nel 1989 con la Germania (esattamente Markt Höchberg, a due passi da Würzburg in Baviera) e sono stata "richiamata in servizio" qualche anno fa per dare una mano nelle traduzioni. Quando, nel 2020, mi è stato chiesto se fossi disponibile a guidare l'Associazione Gemellaggi, da ex sportiva e amante delle sfide ho deciso di accettare. La pandemia ha, da un certo punto di vista, aiutato la transizione perché mi ha fornito del tempo per capire come si gestisce una associazione del genere e conoscere le persone; d'altra parte ha rappresentato un serio problema perché ha impedito qualsiasi genere di contatto diretto. Nonostante questo, tutti ci siamo impegnati a non spegnere l'amicizia che si è creata negli anni tra le varie comunità. Bastia ha infatti legami ufficiali con Höchberg (Germania) dal 1989, con Luz Saint Sauver (Francia dal 2002 – con cui abbiamo addirittura un gemellaggio a 3 insieme a



In alto, Monia Minciarelli. Sopra, il gruppo di partecipanti bastioli a Höchberg

Höchberg), con Sant Sadurni d'Anoia (Spagna) e con Karancslapujtő (Ungheria). Con tutte abbiamo mantenuto buoni rapporti, ma il legame più forte è quello creatosi tra Bastia e Höchberg. L'impegno dei commercianti in primis e delle tantissime associazioni bastioli e tedesche ha fatto nascere legami personali profondi che vanno ben oltre quelli ufficiali per cui è stato proprio con Höchberg che abbiamo deciso di fare un salto di qualità, provare a fare qualcosa di nuovo".

Fa riferimento al Premio dei Presidenti della Repubblica italiana e tedesca per la cooperazione tra i Comuni dei due Paesi conferito alle due comunità nel Settembre 2021?

"Esattamente. Abbiamo deciso di partecipare al bando creando una serie di esperienze di confronto per capire come si affrontano le necessità delle persone con bisogni

speciali coinvolgendo, per il nostro territorio, l'Associazione Nazionale Genitori di Soggetti Autistici ed Il Giunco. Invitati all'Ambasciata italiana di Berlino, abbiamo ricevuto il Premio direttamente dalle mani dei due Presidenti della Repubblica e dell'ambasciatore italiano in Germania: è stata davvero una grande emozione! Finalmente, con l'allentamento di tutte le restrizioni dovute alla pandemia, siamo partiti con la realizzazione del progetto premiato e dal 19 al 23 Maggio scorso siamo stati ospiti a Höchberg dove abbiamo avuto modo di vedere da vicino quello che succede lì, come ci si rapporta ai bisogni speciali, chi sono gli enti e le associazioni coinvolte".

Quando il Comune bastiolo ricambierà l'ospitalità ricevuta?

"Dal 15 al 19 Settembre prossimi mostreremo ai nostri

"gemelli" cosa si fa operativamente a Bastia, cercando di coinvolgere quante più persone possibile. Renderemo noto a breve il programma definitivo del soggiorno con tutte le attività e le visite previste sia sulle pagine social del Comune che delle associazioni coinvolte sia con affissioni pubbliche. Tutti sono invitati a partecipare perché il gemellaggio è di tutti: non ci sono distinzioni politiche, di classe sociale e d'età. Abbiamo tante iniziative in programma che coinvolgeranno tutti i Comuni gemellati nei mesi a venire. Chi non le conoscesse ancora può andare alla pagina www.bastiagemellaggi.it e seguirci sulla pagina Facebook Bastia Gemellaggi. Il modo più semplice per far crescere l'Associazione è farne parte e iscriversi è il gesto più naturale per diventare parte attiva e partecipe di questa splendida avventura".

Elena Lovascio

GRIGI

www.gruppogrighi.it



LO STENDARDO DEL PALIO 2022, OPERA DELL'ARTISTA PAOLA IMPOSIMATO

Nello scorso mese di Giugno, la qualificata Giuria tecnica dell'Ente Palio si è riunita per esaminare i bozzetti del "Concorso per l'ideazione e realizzazione dello Stendardo del Palio 2022". Dopo un'attenta analisi, è stato decretato il vincitore di quest'edizione: l'opera di **Paola Imposimato** di Firenze. L'immagine proposta rappresenta San Michele, nella sua luminosità, con in mano la spada, simbolo di giustizia, e la bilancia, simbolo di equilibrio, in contrasto con la parte in buio, raffigurante il maligno. E' presente, inoltre, il richiamo ad alcune prove tipiche del Palio, come la lizza e le sfilate, rappresentate rispettivamente da un lizzaio e da una ballerina accompagnata dalla melodia di un violinista. L'autrice, Paola Imposimato,

è una pittrice professionista di Firenze. Laureata all'Accademia delle Belle Arti della stessa città, può vantare nella sua carriera artistica numerose mostre personali e collettive, tra cui la presenza ad Expo 2015, alla fiera internazionale d'Arte Contemporanea di Innsbruck e a Palazzo Medici Riccardi. Ha realizzato, ad oggi, novantacinque Palii di rievocazioni storiche in tutta Italia, tra i quali spiccano il calcio storico fiorentino, il 550° Palio della balestra di Gubbio, il Palio di Ferrara e il Palio di Susa. Ha realizzato anche lo stendardo del Palio de San Michele 2009. "Siamo veramente entusiasti - ha affermato soddisfatta la presidente dell'Ente Palio Federica Moretti - sia per la partecipazione che per la qualità artistica degli

elaborati; questo testimonia la crescita di immagine che il nostro amato Palio sta vivendo dentro e fuori Bastia Umbra. E' stato davvero difficile decretare un vincitore, soprattutto perché le opere che abbiamo ricevuto avevano caratteristiche uniche e creative". Paola Imposimato, invece, ha così dichiarato: "Sono onorata di realizzare ancora il dipinto per l'importante manifestazione del Palio de San Michele di Bastia Umbra, rinnovando il piacere già vissuto con l'edizione del 2009. L'incarico conferitomi quest'anno è ulteriormente significativo, in considerazione del difficile periodo pandemico che ha negato la possibilità di svolgere una rievocazione storica di tale rilievo".

Emanuele Boccali



L'opera di Paola Imposimato

I VINCITORI DEL PREMIO "IL PALIO INCONTRA LA SCUOLA"

AGiugno si è riunita la Giuria tecnica del Premio "Il Palio incontra la scuola" (XIX edizione) ed ha valutato attentamente le opere pervenute. La prima sezione, dal titolo "Colora le emozioni che ti trasmette il Palio" e rivolta agli alunni delle Scuole dell'infanzia e della Scuola Primaria, ha visto la vittoria delle alunne **Elena Longetti** e **Vit-**

toria Morettini, appartenenti alla classe 4° C della Primaria "Don Bosco" di Bastia. Menzioni speciali, invece, per Letizia Mazzoli e Francesco Leka, anch'essi alunni della "Don Bosco", e per la sezione B della Scuola dell'Infanzia di Bastiola. La seconda sezione, "Disegna lo stendardo del Minipalio" e dedicata agli studenti della Scuola Se-

condaria di I Grado, è stata vinta da **Federico Mencaroni Poiani**, studente della 2°H della "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra. Le menzioni speciali, invece, sono andate alle studentesse Lavinia Bibi e Naya Celik della 3°D e a Ginevra Mencaroni Poiani della 3°G del medesimo istituto. La presidente dell'Ente Palio, Federica Moretti, ha quindi espresso tutta la sua soddisfazione, sia per il ritorno di questo concorso, sia per la numerosa partecipazione. Inoltre, ha ringraziato tutti i membri della Giuria, in particolare la coordinatrice del concorso Barbara Bastiani, che ha avuto il durissimo compito di sostituire Teresa Moretti, autentica custode delle tradizioni bastioli e responsabile dell'Archivio dell'Ente Palio De San Michele, prematuramente scomparsa qualche mese fa, lasciando un vuoto incolmabile.

Emanuele Boccali



Il disegno di Elena Longetti e Vittoria Morettini



L'opera di Federico Mencaroni Poiani

ALMA VIVA PARAFARMACIA

di Trapè Claudia
Via Gramsci, 118 - Bastia Umbra

Natural Skincare
Dermocosmesi - Omeopatia
Fitoterapia
Integratori alimentari e sportivi
Integratori immunostimolanti Solgar

È arrivata l'estate ed è tempo di mare, sole ed abbronzatura. Scopri la linea di prodotti solari viso e corpo di Diego Dalla Palma, fotoattivi e mentre ti proteggono da fotoinvecchiamento e danni cellulari, incrementano la produzione di collagene ed elastina, per un'abbronzatura luminosa, duratura e sana. Presso la PARAFARMACIA ALMAVIVA potrai trovare sempre il giusto consiglio.

UN BILANCIO POSITIVO PER IL “MAGGIO DEI LIBRI 2022”

Anche quest'anno è stata accolta dal pubblico con estremo interesse tale iniziativa - promossa dal Comune di Bastia e dalla Biblioteca Comunale “Alberto La Volpe” - che aveva l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. Ricordiamo i titoli delle interessanti pubblicazioni che sono state presentate: “*Bastia anni Trenta: i vicoli, le botteghe e il commercio, gli opifici*” di Antonio Mencarelli; “*Graffi di luce*” di Marinella Amico Mencarelli; “*Le proporzioni dimenticate: Leoncilli e la necessità dell'inattuale*” di Bruno Maria Broccoli; “*Trasformazioni nell'assetto urbanistico e identità comunitaria: il caso di Bastia Umbra. Il dibattito tra “antico” e “nuovo” attraverso le vicende edilizie e i protagonisti della storia economica e sociale del paese nel corso di un secolo (1860-1960)*” di Giuseppina Grilli; “*Il complesso architettonico della Villa dei Conti Pucci Boncambi*” a cura di FIMAL.

Il 12 Maggio 2022, presso l'Auditorium Sant'Angelo, è stata presentata la nuova raccolta di poesie di Marinella Amico Mencarelli dal titolo “Graffi di luce”. Si tratta di una raccolta che contiene 48 poesie, che trattano tematiche di vita vissuta e che stanno a cuore alla poetessa: l'Amore per la sua famiglia (coniuge, figli, nipoti); per la natura, per la cura dell'ambiente, riflessioni al tempo della pandemia e non mancano riferimenti al Creatore e all'Eterno. A prima vista questo titolo colpisce, forse perché fortemente rappresentabile come immagine. Solo a pronunciarlo, davanti agli occhi, appaiono strisce luminose che risplendono su un fondo scuro. Graffi di luce. Subito dopo però ti viene da pensare: ma è un ossimoro! Come è possibile avvicinare due termini così contrari o in forte antitesi tra loro! Graffiare infatti ci rimanda ad una sensazione sgradevole, ad un dolore, a volte piccolo, a volte grande, che incide la nostra pelle, il nostro cuore. La parola

GRAFFI DI LUCE La nuova raccolta di poesie di Marinella Amico Mencarelli



Un momento della manifestazione

Luce invece si apre e ci apre al meraviglioso mondo del divino e alla vita. Diciamo infatti “*venire alla luce*” quando qualcuno nasce, o “*finalmente vedo la luce*” quando vogliamo raccontare di un vissuto tragico e doloroso ormai alla fine e anche “*Sei la luce dei miei occhi*” quando vogliamo dire il nostro affetto per qualcuno di preziosissimo, molto importante e caro; Platone diceva: “*Possiamo perdonare ad un bambino quando ha paura del buio. La vera tragedia della vita è quando un uomo ha paura della luce*”. Ecco, di

certo Marinella non ha paura della luce e sa che i suoi graffi fanno bene. La parola graffio deriva dal latino volgare “*graphium*” che era quello strumento, lo stilo, con cui venivano incise le tavolette di cera. Era un'asticella di osso, di avorio o di metallo, con una estremità appuntita e l'altra piatta; con la prima si incidava la superficie cerata delle tavolette per scrivervi, con l'altra si spalmava la cera per cancellare il già scritto; esso è spesso rappresentato in pitture pompeiane. Dunque Graffi di luce possiamo interpretarlo come “scrittura di luce”. Qualcuna è attraversata dal dolore: i nonni che domandano carezze; un cuore ferito; il volto di un uomo, solo, che esprime il peso di un'umanità ferita. Ma la maggior parte sono un canto ed un inno alla vita, alla meraviglia, all'amore. La sua poesia è un viaggio che si può descrivere usando le sue stesse parole: *È un tuffo nell'infinito che ci contiene. È scoperta, conoscenza, incontro. È scrutare nelle pieghe della vita.*

Marinella Amico Mencarelli, laureata in Economia e Commercio, ha insegnato Economia Aziendale negli Istituti Superiori. Amante da sempre della letteratura e dell'arte, ha partecipato con successo a premi nazionali ed internazionali, ottenendo risultati eccellenti.

Impegnata nel volontariato, ha fondato il Premio letterario internazionale “Un solo mondo”, con lo scopo di sensibilizzare il mondo della cultura sui temi della promozione economica e della solidarietà nei Paesi in via di sviluppo. Ha pubblicato varie raccolte di poesie e opere di narrativa. Fa parte del consiglio direttivo della Pro Loco Bastia (probi viri).



Il libro è in vendita presso:
Mondadori Point
S. Maria degli Angeli
Libreria Grande
Ponte San Giovanni (PG)

È possibile acquistarlo anche online su Amazon, oppure si può richiedere al sito dell'editore: Polymetis Edizioni

CS Promotion
SISTEMA PULIZIA

VENDITA
ASSISTENZA
NOLEGGIO

Via dei Salici, 25/27/29
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. +39 075.800.44.72
www.cspromotion.it - info@cspromotion.it

PRODOTTI E MACCHINE PER PULIZIE

CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA

carrozzeria autorizzata

SOCCORSO STRADALE 24H	RIPARAZIONI CRISTALLI
AUTO SOSTITUTIVA	PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA

Das Auto. ŠKODA SEAT

Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

TRASFORMAZIONI NELL'ASSETTO URBANISTICO E IDENTITA' COMUNITARIA: IL CASO DI BASTIA UMBRA

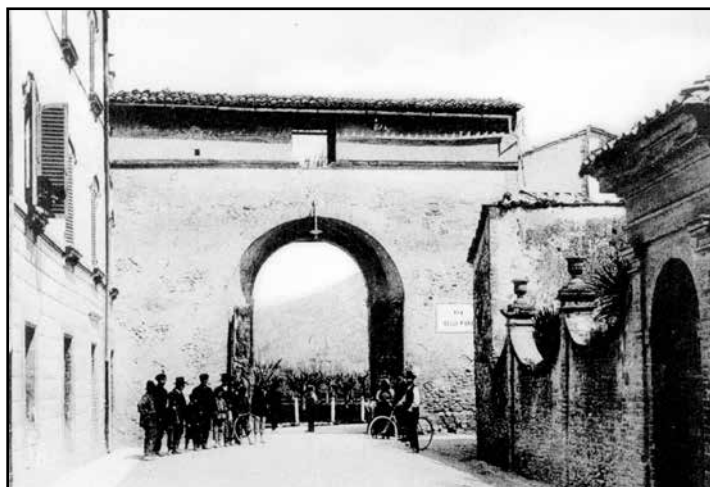
Un'opera preziosa, a cura della professoressa Giuseppina Grilli.

Ecco come i cambiamenti avvenuti nel tempo hanno modificato il volto della città

Il 30 Maggio 2022, presso l'Auditorium S. Angelo, è stato presentato il libro di Giuseppina Grilli dal titolo: *"Trasformazioni nell'assetto urbanistico e identità comunitaria: il caso di Bastia Umbra. Il dibattito tra "antico" e "nuovo" attraverso le vicende edilizie del paese nel corso di un secolo (1860-1960)"*.

L'opera - come ha sottolineato la stessa autrice - ha un carattere essenzialmente divulgativo e non tecnico-scientifico ed è destinata perciò non tanto a professionisti del settore dell'urbanistica, quanto piuttosto a tutti coloro che abbiano la curiosità di capire qualche aspetto della storia di Bastia sotto il profilo economico, sociale e i suoi riflessi sulla configurazione fisica della cittadina, sulle trasformazioni che essa ha subito attraverso il tempo. Nel libro emerge, con evidenza, la relazione tra le trasformazioni urbanistiche e l'identità comunitaria. Negli ultimi decenni intere zone di Bastia sono cambiate radicalmente, anche in seguito alla demolizione di manufatti non privi di un certo valore storico. *"Bisogna dire - ha puntualizzato la prof.ssa Grilli - che ogni trasformazione urbanistica investe la collettività intera e quindi gli urbanisti dovrebbero preoccuparsi di coinvolgere i cittadini quando si accingono ad elaborare un progetto di riqualificazione urbana, ascoltare la loro opinione. Il sentimento di identità comunitaria deriva dal significato che gli abitanti di un paese (appunto di una comunità) attribuiscono ai luoghi in cui sono vissuti; infatti talvolta si possono stabilire con alcuni luoghi relazioni tanto speciali quanto quelle che si instaurano con le persone. Il sentimento di identità dunque è una sorta di affezione - diciamo così - ad un angolo del paese, che col tempo è divenuto familiare, un punto di riferimento, un luogo di incontri, di socialità. Certamente i cambiamenti avvenuti hanno*

talora giovato al decoro della città, ma comunque si è perso qualcosa". Un tema ricorrente nell'opera è il problema del rapporto "antico" e "nuovo", tra nuove architetture e preesistenze storiche, che si pone in Italia e in Europa a partire dal secondo dopoguerra. A Bastia, intorno alla fine dell'Ottocento, si assiste a un grande fervore di iniziative nel settore dell'edilizia: interventi pubblici e privati rinnovano il volto del paese. Tra metà Ottocento e primi del Novecento c'erano stati eventi di straordinario rilievo, che avevano dato impulso al progresso economico e sociale del paese. **La costruzione della ferrovia** (tra il 1864 e 1866) Firenze-Roma, comprendente la tratta Foligno-Terontola che, passando per Bastia aveva fatto entrare la piccola realtà urbana nel mondo dei trasporti su rotaia. **L'arrivo della luce elettrica nel 1903 e pochi anni dopo l'impianto telefonico e il telegrafo** che permisero rapporti di compravendita non solo sul territorio nazionale, ma anche all'estero. Bastia ha poi una storia antica di sviluppo economico dovuta sia alla sua posizione, al centro della Valle Umbra Nord, all'incrocio di vie di comunicazione di primaria importanza, sia alla presenza dei corsi d'acqua che la attraversano, il Chiascio e il Tescio. Una prima opera pubblica importante fu realizzata nel sistema viario del paese: la costruzione della nuova strada Bastia-Torgiano e del ponte in muratura sul Chiascio a Santa Lucia. Il ponte, terminato nel 1880, eliminava i cosiddetti "ponticelli", e insieme alla nuova strada metteva in comunicazione Bastia con i Comuni di Bettona e Torgiano, con effetti positivi anche per l'economia del paese. Anche per quanto riguarda l'edilizia privata si assiste a un fiorire di opere nuove, conseguenza di una grande vivacità del commercio. In questo periodo Bastia si avviava a diventare un centro agricolo commerciale



La Porta Romana nei primi anni del Novecento. Era sormontata dallo stemma comunale in pietra con lapide commemorativa, che attestava la riedificazione nel 1633 "ad ornatum praesidiumque Romanae Insulae" (ad ornamento e difesa dell'Isola Romana). (Collezione Storico Documentaria-Fotografica d'Epoca, Pro Loco Bastia)

in pieno sviluppo: ricordiamo che tra metà Ottocento e primi anni del Novecento c'erano stati eventi di straordinario rilievo che avevano dato impulso all'economia e la "geografia" del paese ne risentiva positivamente. Infatti, proprio in questo periodo le famiglie più in vista di Bastia (proprietari terrieri, commercianti, professionisti), vollero costruire nuove dimore (palazzi e villini), che fossero anche simbolo del miglioramento di status economico. Sono i protagonisti della storia economica e sociale del paese (gli Angelini, gli Angeli Bambini, gli Ansideri, i Bartolucci, i Franchi, i Lolli, i Lombardoni, i Norgini, i Petrini, gli Sciarra, gli Stangoni, i Vetturini e tanti altri). A questo punto si racconta qualche episodio della storia di alcune famiglie. Alcuni "coraggiosi" bastioli considerati stravaganti, originali, decisero di costruire la propria casa fuori dal centro storico rompendo equilibri rimasti inalterati per secoli (fuori Porta Romana e fuori Porta Perugina o al Campo del Mercato). E infatti la densità di popolazione concentrata nel centro storico era ormai ad un livello molto elevato. Nel 1919 l'architetto Vigna-

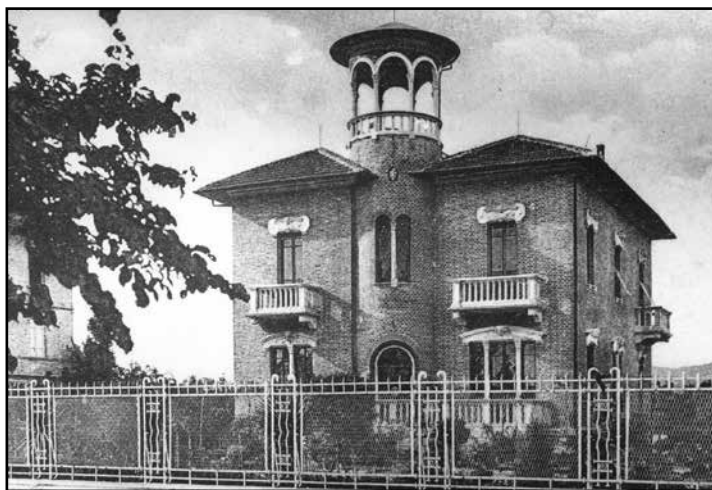
roli, nel presentare il Piano di Ampliamento dell'abitato di Bastia, indicava nuove direttrici di espansione proprio al di fuori del centro storico. Poi, negli anni '30 del Novecento furono numerosi gli interventi di rinnovamento edilizio volti a migliorare l'immagine del paese e si concentrarono soprattutto sugli edifici ritenuti più rappresentativi. Le singole Amministrazioni erano invitate a segnalare le opere realizzate che dovevano riguardare l'edilizia scolastica, la viabilità, gli acquedotti, le fognature. Si ricorda l'ampliamento di Porta Perugina (Portella) nel 1928 su progetto dell'Arch. Edoardo Vignaroli. Negli anni '30 del Novecento avverrà la costruzione del nuovo tratto di strada di circonvallazione (allora era chiamata così quella che sarebbe divenuta Via dell'Isola Romana). La nuova strada fu aperta al transito il 21 Aprile 1934. Altra opera importante fu la costruzione del nuovo edificio delle Scuole Elementari, inaugurato nel Febbraio 1940. Si ricorda la Cantina Sociale (Cantinone). E poi la costruzione dello Stabilimento Tabacchi Giontella nel 1936. Tra gli edifici di abitazione civile, il Palazzo Franchi in Piazza Vittorio Ema-



Piazza Vittorio Emanuele - L'Albergo del Commercio con la facciata decorata (primi anni '30 del Novecento)

nuele (oggi Piazza Mazzini), costruito nel 1937, e la Villa Franchi in Via Roma (1932). L'ultimo periodo preso in considerazione nel libro è quello relativo agli anni '50 e '60 del Novecento, che segna un passaggio fondamentale per comprendere le trasformazioni avvenute nell'assetto urbanistico bastiolo. Si verificò infatti un importante trasferimento a Bastia - quale nuovo centro industriale del nostro territorio - di interi nuclei familiari provenienti dalle campagne circostanti o dai poderi delle colline di Assisi o di Valfabbrica. L'intenso flusso migratorio interno comportò una modifica non soltanto dell'aspetto urbanistico del paese con la costruzione di nuovi fabbricati, ma anche una sorta di "rimiscelamento" della popolazione bastiola e andò ad incidere sul profilo sociale della città. Nei primi anni del dopoguerra si presenta in tutta la sua urgenza il problema degli alloggi. Si sollecitava la pratica relativa alla costruzione di case popolari. Le prime case popolari vengono costruite nella nuova zona urbana (Villaggio Marconi). Verrà costruito il Viale Umbria e la Scuola Media. Nello stesso periodo si colloca una delle esperienze più significative di realizzazione di una nuova edilizia sociale: il Piano INA CASA. Intanto, lo sviluppo della piccola e media industria nel decennio 1952/1962 con la conseguente creazione dei posti di lavoro, continua a richiamare nel Comune un notevole afflusso di popolazione. Dal 1951, in cui si contano 7.040

abitanti, Bastia passa nel 1961 a 9.308 unità, raggiungendo nel 1971 le 11.782 unità, con un incremento del 62% rispetto al 1951. Dagli anni '60 in poi saltano tutti i riferimenti e modelli di vita e di lavoro che avevano regolato la struttura sociale ed economica bastiola fino agli anni compresi tra le due guerre. Ha inizio la grande trasformazione, la dimensione urbana di Bastia si calibra sulla domanda di spazi residenziali e produttivi e di servizi, alterando le caratteristiche originarie del territorio. C'è poi un capitolo nella parte settima dal titolo "Grandi trasformazioni. Interventi edilizi nel centro storico ispirati alla modernità". Vengono spazzati via o trasformati in pochi anni alcuni luoghi e architetture antiche vissuti anche come luoghi identitari (il teatro Insula Romana, la fonte delle tre cannelle, le due chiese antiche, il monumento a Colomba Antonietti, le palazzine con decorazioni in stile Liberty che si affacciavano su giardini privati. Su un quotidiano di quegli anni si osservava che i cittadini di Bastia, sensibili al mutare dei tempi, mentre demolivano il vecchio, si preparavano a costruire il nuovo. E questo per un intrecciarsi di motivazioni: dare un'immagine di efficientismo sociale e industriale, ricavare il maggiore profitto economico, adeguare le nuove costruzioni ai nuovi stili architettonici e alla dinamicità di un centro moderno e vivace come Bastia (così si leggeva nel Giornale della Pro Loco nel 1961).



Villino Sigismondi in Via Roma, demolito alla fine degli anni '40. Sull'area del Villino fu costruita la Villa Giontella

Giuseppina Grilli,

laureata in Lettere Classiche, ha insegnato per quasi quarant'anni nei Licei. Dopo aver lasciato la Scuola, ha offerto, per alcuni anni, la sua collaborazione presso



l'Università Libera della propria città, organizzando incontri su luoghi e figure della civiltà letteraria. Ha scritto varie pubblicazioni, tra cui un saggio dal titolo *L'industria del tabacco a Bastia Umbra. Storia e memoria dello Stabilimento Giontella e delle sue maestranze*. Giuseppina Grilli - che partecipa sempre alle varie iniziative culturali della città - è una grande sostenitrice della Pro Loco e in più di un'occasione ha offerto la sua collaborazione. Per il suo indiscutibile impegno e per il suo contributo di ricerca volto alla diffusione della storia locale, nel 2019 ha ricevuto il Premio alla Cultura (nella foto), riservato a personaggi che si sono particolarmente distinti nel nostro territorio. Il Premio Cultura è una delle sezioni del prestigioso Premio Insula Romana, promosso dalla Pro Loco e dal Comune di Bastia.

Il libro di Giuseppina Grilli dal titolo
"TRASFORMAZIONI
NELL'ASSETTO
URBANISTICO
E IDENTITÀ
COMUNITARIA: IL CASO
DI BASTIA UMBRA"

è in vendita presso:

La mia edicola

Viale Umbria - Bastia

Edicola Visconti Marco
Piazza del Mercato - Bastia

Libreria Grande

Ponte San Giovanni (PG)

Per informazioni
e ordinazioni:

Pro Loco Bastia
Piazza Mazzini, 71



IL COMPLESSO ARCHITETTONICO DEI CONTI PUCCI BONCAMBI

Una pubblicazione sottolinea la bellezza
ritrovata di questa antica dimora storica

L'ultimo appuntamento dell'iniziativa "Il Maggio dei Libri", a cura del Comune di Bastia e della Biblioteca comunale "Alberto La Volpe", è stato riservato alla presentazione del volume dal titolo *"Il complesso architettonico della villa dei conti Pucci Boncambi"*. I partecipanti si sono ritrovati nel pomeriggio di sabato 28 Maggio 2022 presso la stessa Villa, ubicata in vocabolo Madonna di Campagna (Collestrada). Particolarmente apprezzata è stata questa elegante pubblicazione realizzata con amore dalla famiglia Malizia (Claudia, Federico, Giuseppe, Marisa). Una breve prefazione del prof. Vittorio Sgarbi, notizie storiche e splendide foto del Maestro Paolo Ficola, ricordano e sottolineano la bellezza ritrovata di questa antica dimora storica. Dopo anni e anni di colpevole abbandono che l'aveva ridotta un rudere, Villa Pucci Boncambi è stata finalmente restaurata grazie alla provvidenziale

iniziativa di un lungimirante imprenditore locale, Giuseppe Malizia, tornando ad essere patrimonio materiale e culturale di noi tutti. Un lunghissimo e suggestivo viale monumentale (156 alberi di taglio) conduce all'antica dimora, costituita da un imponente corpo centrale e due laterali. La storia della Villa e della sua immagine come ci appare oggi, inizia nel Settecento. Apparteneva alla nobile famiglia dei Ranieri, poi passò ai conti Pucci Boncambi di Perugia che la adibirono anche a setificio. Pareti e soffitti furono splendidamente decorati nel corso dei secoli. Una serie di controversie ereditarie la portarono all'abbandono e in questi ultimi anni è stata acquistata dal noto imprenditore bastiolo Giuseppe Malizia. È stato lui che ha intrapreso con grande passione e condotto praticamente a termine i lavori di restauro e consolidamento, donando nuova vita a questo autentico gioiello incastonato



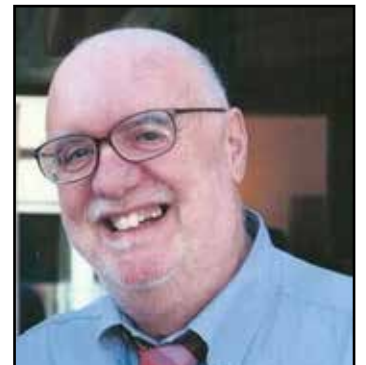
tra gli alberi secolari del vasto parco, anch'esso pienamente recuperato. Un impegno importante che Giuseppe ha portato avanti con tenacia tra mille difficoltà, insieme al figlio Federico. La rinnovata vita di questo complesso architettonico costituisce un valore inestimabile per il patrimonio storico-artistico del nostro territorio. E tra tanta bellezza, custodita in una parte del palazzo, splende un'altra "perla preziosa" che invita alla preghiera e alla meditazione: la Chiesa degli Angeli Custodi, così intitolata in onore di Claudia Malizia, l'amatissima figlia prematuramente scomparsa.

UN'ESTEMPORANEA ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ Trofeo "Pizza e Sfizi": gli artisti premiati

Grande successo di pubblico e di critica per l'evento artistico trofeo "Pizza e Sfizi" Bastia Umbra, organizzato recentemente dall'associazione culturale Gruppo Amici Arte e Ciao Umbria e dal ristorante pizzeria Pizza e Sfizi col patrocinio del Comune di Bastia Umbra, della Pro Loco di Bastia Umbra e della Consulta della Cultura di Bastia Umbra. Artisti affermati e giovani promesse, provenienti da tutta l'Umbria e da altre regioni, hanno dato vita ad una interessantissima estemporanea ed una esposizione di opere. Queste le aziende sponsor: Pizza e Sfizi, Cartolibreria La Mia Edicola, l'Etichetta (vini e liquori), abbigliamento donna Native, Alma Viva parafarmacia di Trapè Claudia, Sanitaria Mirella, Alexis Dance, Orologio Settimio infissi, ferramenta l'Utensile, Unipolsai di Via Marconi. La solidarietà raccolta è stata devoluta a favore pro Ucraina-Bastia. Questi gli artisti premiati: Filippo Cimei, Negozio Lello, De Nicolò Michele, Otello

Natalini, Donatella Dalla Ragione, Donatella Masciarri, Corrado Belluomo, Giuliani Mariarosa, Flavio Rossi, Romina Ragaglia, Tina Bruscoli, Balestrieri Mariaclotilde, Guida Donato, Stiliano Giuseppe, Marri Annaluna, Sauro

Tupini, Nieves Valles Maria, Paolo Bartolucci, Cicchitti Milena, Lolletti Nadia, Corvo Claudia, Giovannelli Mariastella, Campagnacci Mariarita, Arena Giuliana, Vecchia Annamaria, Iafolla Silvana, Marco Giacchetti (nella foto).




www.lineacioli.com
 rivenditore autorizzato
markilux




















Linea Cioli - Via dei pioppi 10 - Bastia Umbra Pg - Tel. +39 075 800.36.14
www.lineacioli.com

OBIETTIVO PUNTATO SULL'ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA "CONTRASTI"

Dopo lo stop forzato a causa della pandemia, ecco la prossima iniziativa: una mostra a S. Maria degli Angeli nel mese di Luglio

Nel vastissimo gruppo delle associazioni culturali del Comune di Bastia Umbra troviamo un'unica associazione inerente alla fotografia: l'associazione fotografica "Contrasti". Riconosciuta dalla FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, Contrasti è nota nella città di Bastia per le numerose collaborazioni con l'autorità comunale, per i corsi a cadenza annuale dedicati agli appassionati di fotografia, nonché per le varie mostre ed installazioni realizzate grazie alla passione del direttivo e dei numerosi soci, sia professionisti che amatori. È proprio di una di queste mostre che vogliamo parlare, un nuovo progetto in fase di realizzazione che vedrà la luce nei prossimi giorni di Luglio e di cui chiediamo maggiori informazioni al presidente, Nicola Meacci. Lo ringraziamo in anticipo per la disponibilità.

Vogliamo entrare nel vivo di Contrasti, raccontaci un po' di storia dell'associazione!

"L'Associazione Fotografica Contrasti nasce a Bastia Umbra nell'agosto del 2010 organizzando "Palio... il dietro le quinte", il concorso fotografico ufficiale del Palio de San Michele, che da allora diventa un appuntamento fisso per la festa della città. Siamo entrati a far parte della FIAF nel 2013, la Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche, grazie alla quale collaboriamo e ci confrontiamo con gli altri circoli del territorio, partecipando a progetti comuni di rilevanza locale e nazionale. La nostra, va detto, è un'associazione No Profit: tutte le risorse raccolte grazie a quanti ne condividono gli scopi sono investite per la crescita e la formazione continua dei suoi membri. In generale, direi che è comunque tutto volto alla promozione dell'arte fotografica. Tra le tante mostre ed eventi organizzate negli anni, è sicuramente degna di nota quella

messa in scena nel 2014, un omaggio a Fabrizio De André con il titolo "nella mia ora di libertà". Non è stata solo una mostra, ma un vero e proprio spettacolo teatrale che è riuscito a fondere insieme musica, recitazione, danza e appunto fotografia. Le scene rappresentate dagli attori venivano accompagnate dalle melodie del grande artista ed avevano come sfondo le foto, realizzate dall'associazione, ispirate al tema delle canzoni stesse".

Veniamo ora alla parte saliente: la mostra! Qual è il tema ed il relativo concept?

"Il titolo che abbiamo voluto dare alla mostra è N-ACQUE. Dalla terra nasce l'acqua, dall'acqua nasce l'anima... È fiume, è mare, è lago, stagno, ghiaccio e quant'altro... è dolce, salata, salmastra, è luogo presso cui ci si ferma e su cui ci si viaggia, è piacere e paura, nemica ed amica, è confine ed infinito, è cambiamento e immutabilità, ricordo ed oblio." Frammento di Eracito, 400 a.C.

Parlaci dei fotografi che esporranno le loro creazioni!

"Gli scatti che troverete esposti sono stati eseguiti da tutti gli autori dell'associazione. Questa mostra, dopo lo stop forzato causato dalla pandemia, è stata la prima vera occasione per tornare tutti a vederci, a confrontarci, condividere pensieri e idee, a stare insieme.. credo sia questa la vera vittoria come collettivo".

Aiutaci a vivere a pieno l'esperienza di una mostra! Dacci qualche consiglio per vedere ciò che degli occhi meno esperti potrebbero non notare.

"Troverete una esposizione di immagini in bianco e nero. Scattare a colori a tema "acqua" sarebbe stato quasi scontato, e noi di Contrasti, per contrasto appunto, i colori li abbiamo tolti. In linea



di massima, una foto a colori vi avrebbe colpito per la sua immediatezza e il vostro occhio sarebbe stato catturato dalle varie tonalità di colore. Nei bianchi

e neri, invece, sarete colpiti dai volumi, dalle texture, dai contrasti a volte marcati, da tutta questa serie di elementi grafici che sono certo susciteranno in voi tutta una serie di stati d'animo".

Per mettere in pratica i tuoi suggerimenti, quindi, dove dobbiamo recarci per vedere l'esposizione? E in che periodo?

"Indicativamente, le date scelte per la mostra sono nella prima metà di Luglio, ma per essere precisi vi invitiamo a controllare le pagine sui social Facebook e Instagram che saranno aggiornati con l'ufficialità dell'evento. Per la location, avremo a disposizione il porticato del Palazzo del Capitano del Perdono, a Santa Maria degli Angeli, in via Patrono d'Italia".

Sicuramente, dopo aver visto le foto esposte, qualche amatore si chiederà: come posso fare io ad arrivare a questi risultati?

"Non penso ci sia una risposta corretta a livello assoluto. C'è ovviamente da studiare, ma se mi fermo qui magari qualcuno scappa ahahah... noi scriviamo con la luce, la fotografia lo dice proprio



Una foto artistica che ritrae Nicola Meacci

nella sua etimologia, perciò penso che serva per prima cosa buon occhio, ed avere le idee chiare su cosa si vuole esprimere con la fotografia. Possiamo dire perciò che studiare serve ad imparare a scrivere con la luce, è veicolo per forza necessario per permetterti di esprimere e trasmettere al meglio le tue idee, i tuoi stati d'animo ecco. Comunque, vorrei tranquillizzarvi! Come associazione organizziamo annualmente un corso base di fotografia con il quale siamo sicuri di mettervi in condizione di iniziare in autonomia questa nuova avventura che è la fotografia... quella vera eh, non quella fatta col cellulare!"

Come mettersi quindi in contatto con l'associazione Contrasti ed entrare a far parte del gruppo?

"Potete contattarci via mail su "info@afcontrasti.it". Oppure contattarci su facebook sulla nostra pagina "facebook.com/afcontrasti". Altrimenti sentitevi liberi di mettervi in contatto con me o con uno qualsiasi dei nostri soci su un qualsiasi social network".

Veronica Taglia

Prima del Si

materassi memory

SINGOLO a partire da

€ 99

MATERASSI • RETI • BIANCHERIA • INTIMO

BASTIA UMBRA (PG) • Via Santa Lucia, 43 • Tel. 075 800 36 44

made in ITALY

UN INCONTRO TRA FAMILIARI CHE HA BYPASSATO I SECOLI E CHE È STATO RESO POSSIBILE GRAZIE ALLA PRO LOCO DI BASTIA UMBRA

di Monica Falcinelli



Raniero Stangoni con la famiglia Carattoli



I partecipanti con le autorità civili e religiose

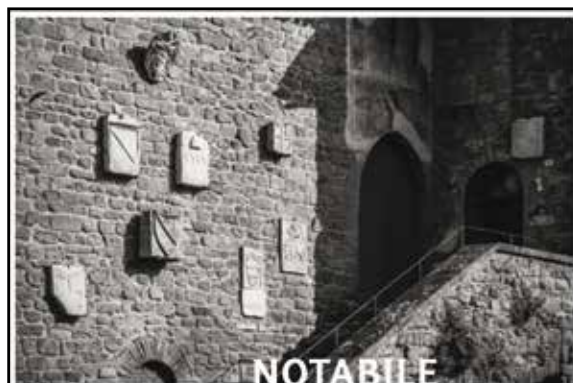
È questo il sunto della simpatica e curiosa “riunione di famiglia” che si è svolta il 22 Maggio a Bastia, nella Chiesa di Santa Croce. La famiglia Carattoli di Perugia ha potuto “conoscere” il volto dell’avo Luigi Carattoli, emerito studioso di arte e classicità vissuto a cavallo tra ’800 e ’900 e che trascorse un rilevante numero di anni a Bastia, residente nel palazzo degli Angelini e intrattenendo con questa famiglia, con Domenico Bruschi, Giacomo Calderoni, Antonio Cristofani e i maggiori notabili della Bastia del tempo, laici e religiosi, importanti legami culturali. Ne è attestazione la predella del grande polittico realizzato dal pittore Domenico Bruschi, in cui con gli altri rappresentanti delle maggiori realtà cittadine è rappresentato il prof. Luigi Carattoli, nell’unica raffigurazione di cui ad oggi si abbia notizia. Una scoperta importante anche alla luce del convegno che si terrà a Perugia nel 2025, a duecento anni dalla nascita, e che è stata portata alla luce grazie alla pubblicazione dell’opera pittorica nel Diario di Virgilio Angelini (Futura Edizioni, Bastia Umbra, 2021). Alla riunione di famiglia erano presenti il parroco Don Marco Armillei, il gen. Marcello Mantovani responsabile del gruppo di lavoro che curò con “Gli Amici di Santa Croce” i lavori di restauro a tutte le opere artistiche ivi presenti. Per l’Amministrazione Comunale era presente il Vice Sindaco Francesco Fratellini e per la nostra Associazione il Vice presidente Raniero Stangoni. Con la famiglia Carattoli, illustre presenza il dott. Mario Squadroni, presidente della Deputazione di Storia Patria per l’Umbria e coinvolto in prima persona nell’organizzazione del convegno. Bastia Umbra, ha detto il dott. Squadroni, entra a pieno titolo nelle celebrazioni che si dedicheranno alla straordinaria figura di Luigi Carattoli, alla luce del ritratto di cui la Parrocchia di San Michele detiene la proprietà e anche sulla base di ulteriori sorprese che la ricerca potrà scoprire, come già viene preannunciato da significative anticipazioni.

Interessante leggere attentamente le parole scritte sulla predella:

PERCHÈ QUESTA PARETE AVESSE DECORO DI ALCUNA ONORATA PITTURA E L'OPERA DE NICCOLÒ FULGINATE RICEVESSE CONVENIENTE RISCONTRO FU DEPINTA LA TAVOLA PRESENTE [---] 1886 L'AUTORE DOMENICO BRUSCHI IN OMAGGIO A' CARISSIMI AMICI FACEVA DONO DELLE PITTURE AL CLERO E POPOLO DI BASTIA ESSENDO FATTA A SPESE DELLA COMPAGNIA ARCHITETTONICA CORNICE
Con le parole L'OPERA DE NICCOLÒ FULGINATE, ci si riferisce al Polittico dell'Alunno realizzato per la Chiesa di Sant'Angelo e poi trasferito nella Chiesa di Santa Croce. Con il termine COMPAGNIA ci si riferisce alla Confraternita del Santissimo Sacramento

Vediamo poi i nomi di tutti i personaggi ritratti nella predella dal Bruschi che lavorò sulla base di disegni a matita di Sigismondo Nardi, realizzati dal vero.

Una mano di grande riguardo, quella di Sigismondo Nardi, presente a Bastia in quanto allievo del Bruschi a Roma, nel suo studio artistico. Il disegno originale del Nardi riporta i nomi dei soggetti ritratti; tra loro alcuni nomi a noi noti, altri necessitano di maggiori ricerche e approfondimenti: a sin. Menchinetto (Don Domenico Mercantini, notizia svelata, ved. box) e Don Checchino, (la vera identità è da approfondire, è evidente che si trattava di un cieco); al centro Giuseppe Petrini Sindaco, Michele Mattei, il pittore Domenico Bruschi (un autoritratto, su disegno del Nardi), il prof. Luigi Carattoli, Don Ernesto Sciarra Canonico, Don Vincenzo Petrini, detto Manone, Rettore della Confraternita del Santissimo Sacramento (Compagnia che, apprendiamo dalla scritta sopra citata, aveva pagato la cornice architettonica); a destra,



AI 157 VALDRESI UOMINI CHE HANNO CORAGGIOSAMENTE
INVIATO LA CITTA' DI BETTONA DALL'ASSEDIO DEL 1312.
VINO NATO DALLA PASSIONE E DALL'ESPERIENZA DEL NOSTRO
ENOLOGO E FONDATORE, PROF. GIANNFRANCESCO MONTEODORI



VETVNNNA
— VITICOLTORI DAL 1960 —

I NOSTRI VIGNETI, LA NOSTRA CANTINA.
I PROFUMI E I SAPORI DELLA NOSTRA TERRA.
VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960:
TUTTO IL GUSTO DEI VINI TIPICI UMBRI.

il Priore Mattei Don Alessandro, Don Eugenio Donti Canonico. Ecco che la Bastia di un tempo scopre storie e personaggi importanti, un tempo lontano, sconosciuto ma che può ancora parlarci di sé raccontando di storie affascinanti.

MENCHINETTO,

Don Giovanni Mercantini

È stato Vitaliano Cristofani, appassionato e valente ricercatore, a svelare questa identità, in quanto parente dei Mercantini per parte della nonna Corinna, dalla quale aveva appreso che nella Chiesa di Santa Croce era ritratto il suo avo, Don Giovanni Mercantini, nell'atto di accompagnare a braccetto un canonico della Chiesa di Santa Croce ormai cieco. Dopo aver preso visione del dipinto, approfondendo le ricerche genealogiche familiari, ha potuto elaborare una accurata ricostruzione biografica: Giovanni Mercantini nacque a Torchiagina (Petrignano) nel 1859 dal padre Domenico, detto Menchinetto, e dalla madre Maria Tisba (Carlioni) e studiò nel Seminario di Assisi; divenne prete con il nome di Don Giovanni. Fece il parroco a Bastia, molto probabilmente, dal 1880-1883 fino al 1894 quando si trasferì con la famiglia a Pomonte. Il padre Domenico con la famiglia e tutti i figli erano contadini nel podere dei Donti, possidenti della zona. La zona è individuabile ora di fronte alla Piscina comunale di Bastia. A Pomonte si trasferirono, sempre come contadini, nel podere della Parrocchia dove il figlio era Prete. La stessa Parrocchia di Pomonte avrebbe dovuto possedere a quei tempi anche un altro podere a S. Maria degli Angeli, a fianco della Basilica (praticamente nell'attuale area delle Monache). Nel 1919 Don Giovanni fu trasferito a Canalicchio dove morì il 27 Febbraio 1928. È sepolto nella Chiesa del Cimitero di Canalicchio dove c'è una lapide a lui dedicata. Il soprannome di Menchinetto derivava da quello con cui veniva designato già suo padre, Domenico. Trovandosi a vivere con la famiglia a Bastia, presso la famiglia Donti, in cui vi era il canonico Eugenio, fu avviato allo studio presso il Seminario di Assisi.



Nelle foto in alto, i bozzetti. Sopra, la Predella. A destra alcuni partecipanti sotto al Polittico

LE ANTICHE RICETTE DELLE MONACHE

Le antiche ricette delle Monache (Bertoni editore): è questo il titolo di un nuovo libro di recente presentazione che va ad ampliare il ventaglio delle pubblicazioni sulla storia locale di Bastia Umbra. L'argomento si discosta dalla storia vera e propria in quanto è un'autentica full immersion nel patrimonio di memorie gastronomiche del monastero benedettino di Sant'Anna, ma trattandosi di trascrizioni di antiche ricette dei secoli XVII-XIX, rientra

a pieno titolo nei testi che hanno a che fare con il passato. Il passato della lingua, con termini sconosciuti o dimenticati, dialettali e conservatori di una memoria antica della nostra comunità. Ricette e gusti che rispecchiano un vivere antico, lontano e diverso dal nostro. Replicare le ricette seguendo le istruzioni non sarà sempre semplice per vari motivi, intrigante sicuramente entrare in un mondo sconosciuto, raffrontarsi con il vivere quotidiano di un

tempo passato. Le trascrizioni delle antiche ricette sono state curate da Monica Falcinelli, già coinvolta in studi e ricerche presso l'archivio e la biblioteca benedettina. Si tratta del secondo libro di gastronomia e dolcezze varie legato a Bastia, in quanto la nostra Associazione Pro Loco pubblicò nel 2011 *Bastia a Tavola*, un approfondito e snello volumetto che racchiude decine e decine di ricette della nostra tradizione e dei nostri giorni, ancora



oggi molto richiesto, in vendita presso la sede in piazza Mazzini.



MARINI

edilizia

PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS

Via Campiglione - Bastia Umbra

www.marinedilizia.com

NUOVO IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h

Gori

self 24 h



STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO

Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

LA RUBRICA DELLE AGEVOLAZIONI

Da questo numero del giornale, vogliamo aggiornarvi sulle varie agevolazioni che gli enti pubblici di volta in volta mettono a disposizione delle imprese e dei cittadini italiani. Ci sono infatti numerosi contributi che periodicamente i ministeri e le regioni concedono e con questa rubrica speriamo di fare cosa gradita nel comunicarvi le novità del momento. In particolare, è stato da poco messo a disposizione dei cittadini un portale dedicato esclusivamente alle agevolazioni: <https://www.incentivi.gov.it/it/>, dove con pochi click il cittadino può scoprire le opportunità agevolative offerte per il suo progetto di investimento.

Info: segreteria@prolocobastia.it

L'AGENDA 2030 DELL'ONU PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Rubrica a cura di Elena Lovascio

Presentiamo due nuove sfide dell'AGENDA 2030, al raggiungimento delle quali ciascuno di noi è chiamato a contribuire.

Obiettivo n. 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze ponendo fine, ovunque, ad ogni forma di discriminazione e di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica. Impossibile non pensare alle innumerevoli tipologie di sfruttamento anche sessuale, alle mutilazioni genitali femminili, ai matrimoni combinati e alle troppe violenze che avvengono in ambito domestico. Si è inoltre ben lungi dal riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro in casa, a garantire la *"piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica"*, ma qualcosa si sta muovendo ed ogni passo compiuto insieme rappresenta una garanzia di progresso per tutti.

Obiettivo n. 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Il goal prevede di ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti, così che ciascuno abbia accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi, ponendo fine in primo luogo alla defecazione all'aperto e migliorando la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale. Si rende altresì necessario proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi ed implementare la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego.



I ricordi de un bastiolo quanno era piccolo DON BRUNO ME FECE VEDE' EL MARE



Arieccome dopo la storia de papà con Dora. El sò che nun so' bravo a scrive, doppo ave' preso la 3° media con i miei amici di allora Benito e Alfio nun ho più preso un libro 'nto le mani. Potria arcontà del Chiagio, el fiume nostro quanno facevo el bagno nudo pè nun mollà le mutande che ...si se ne accorgeva mamma era battipanne (legno) e schiaffoni, quanno ero più grosso givamo co' la bicicletta de le tabacchine (mamma) a le cascatelle del tegio sotto Assisi. Al massimo potevo stà su la piazza S.Michele (piazzetta de Picchino) a giocà a moscaceca co' i miei compagni. Oppure potria arcontà de Don Bruno che a quasi 6 anni me fece vedè el mare la prima volta in vita mia, per 20 giorni con tutti i giovani bastioli di allora, il patto era che mi doveva seguire e controllare el mi cugino Mariolino che nun voleva esse chiamato Mariolino solo Mario...(se arrabbiava) all'epoca lui e Umbertino Renzini erano i più forti giovani giocatori di calcio di Bastia (i nostri Sivori, Charles) ma non mi ha mai controllato, lu' faceva quel che ie pare nun gne evo da rompe i ...). Una domenica m'arcorde che papà col camion passò a Marotta dove noi giovani villeggianti eravamo alloggiati, il giorno dopo sarebbe andato alla raffineria di Ravenna per caricare combustibile, aveva con sé mamma el mi fratello più piccolo Rossano (Veleno). Dopo la bella giornata passata insieme la sera della domenica ci stavamo tutti a salutare in quanto papà aveva messo in moto il camion (scallava i motori), Veleno non volle salire, voleva rimanere con me, dopo tante parole e convincimenti non si riusciva a sbloccare ... alla fine Don Bruno convinse papà a lasciarlo, avrebbe dormito con me sullo stesso letto uno daccapo e uno dappiedi, d'altronde mancavano solo 6 giorni per il ritorno a casa. Forse è da lì che in uno dei quei giorni Don Bruno urlò esasperato a Rossano: "Tu non sei un bambino vivace, sei un Velenooo". Adesso me so' stufato, ho scritto troppo...

Marco Ridolfi

100% FRESCHIZZA E GUSTO
Prodotti Ittici Congelati e Surgelati
GIORGIO MARE®
Delizie di Pesce
Consegna a domicilio gratuita
0758011423
3334126962
BASTIA UMBRA
Largo A. Battistelli 16

LANCIA OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
B.M.C.
B.M.C. s.n.c. di Brunetti P. - Capitini F. & C.
Via delle Industrie, 18 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel./Fax 075.8011144 - 075.8000604
E-mail: bmc2002@alice.it
Soccorso Stradale 24 ore su 24

CAMPIONATO DI TENNISTAVOLO PER GIORNALISTI

Il Palazzetto "Aldo De Santis" di Terni ha ospitato nella giornata di mercoledì 8 Giugno 2022 l'ottava edizione del campionato di tennistavolo per giornalisti. La manifestazione, organizzata dal gruppo umbro dell'USSI, tornava dopo due anni di assenza per via della pandemia da Covid-19. Il titolo è andato al perugino Michele Mencaroni (Sportperugia) che si riconferma campione regionale: per lui si tratta del quinto trionfo. In finale Mencaroni ha superato in 3 set il bastiolo Roldano Boccali (direttore responsabile di questo giornale). Nella finale per il terzo posto, tutta ternana, Fa-



Nella foto, Ivan Malagoli e Roldano Boccali con la coppa in mano

bio Trombettoni ha prevalso su Giorgio Palenga. La presenza della Nazionale Italiana di tennistavolo, che proprio al

PalaDeSantis ha il suo quartier generale ed il centro tecnico federale, è stata l'occasione per dei premiatori di eccezione. A consegnare i trofei ai primi tre classificati sono stati infatti Lorenzo Nannoni, commissario tecnico della Nazionale maschile di tennistavolo e due componenti dello staff tecnico della Nazionale giovanile, Sebastiano Petracca e Ivan Malagoli. Un particolare riconoscimento è stato assegnato all'ospite speciale del campionato, Ugo Russo, per trent'anni voce su RadioRai di "Tutto il calcio minuto per minuto", narratore di numerose Olimpiadi e Mondiali di varie discipline.

MEMORIAL ZEFFIRO RASPA: L'AMICIZIA HA VINTO ANCORA



Il 18 Giugno 2022, presso il campo sportivo di Ospedalicchio, si è svolto il 9° Memorial Zeffiro Raspa, organizzato dall'A.S.D. Ultimi Calci Bastia Umbra, in memoria dell'atleta-portiere della squadra morto il 17 Ottobre 2011. Il Torneo è stato vinto dalla Squadra degli Amici di Zeffiro. Secondo posto per il Bastia Ultimi Calci. Terzo posto per il Dream Team Umbria. Alla manifestazione erano presenti la moglie Marisa, le figlie Veronica e Simona, il fratello Dante ed altri familiari, oltre che tanti sostenitori. Un bel momento di sport, amicizia, solidarietà, socialità, che si è concluso con un piacevole momento conviviale. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'A.S.D. Ultimi Calci Bastia Luigino Ciotti, il quale ha ringraziato tutti i dirigenti degli Ultimi Calci che si sono impegnati a far riuscire la manifestazione, le mogli che hanno dato una mano nel preparare il rinfresco e l'UC Petrignano di Orlando Ranucci che ha contribuito per le coppe.

SPORTING CLUB BASTIA, VINCITORE NELLE FINALI NAZIONALI CALCIO A 7

Importante risultato ottenuto dallo Sporting Club Bastia, vincitore a Riccione nella Opes league calcio a 7, finali nazionali, disputate dal 17 al 19 Giugno 2022. Alle finali nazionali accedevano



le rispettive squadre vincitrici dei vari campionati regionali. La formazione bastiola è arrivata in finale contro la squadra Rionese di Chiusi, campioni in carica, battendola ai rigori.

Gommista Ricci Antonio
Vendita e Assistenza di Pneumatici delle migliori marche
Servizio Officina Meccanica

Nuova Sede: Z. Ind. Ovest - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel. e Fax 075.8002967 - ricci-gomme@libero.it
P.Iva 00351470547 - Cod. Fisc. RCCNTN52M02A710I

LITOPRINT

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE PICCOLO E GRANDE FORMATO

- Volantini e Brochure
Locandine e manifesti
- Espositori
- Immagine coordinata aziendale
- Riviste, Cataloghi, Libri
- Scatole e packaging
- Etichette e chiudi pacco personalizzate



Via dei Platani, 5/7 - Z. Ind.le - BASTIA UMBRA (Perugia) T. 075 8003566 amministrazione@litoprint.com @LitoprintBastiaUmbra

AL CENTRO L'AMORE PER I POVERI

Il 10 Giugno 2022 si è tenuto ad Assisi l'ormai tradizionale evento di solidarietà *"Con il Cuore, nel nome di Francesco"*, promosso dai Frati del Sacro Convento. Quest'anno verranno aiutate le mense francescane in Italia, la popolazione ucraina colpita dalla guerra e le missioni francescane nel mondo.

Per partecipare alla gara benefica, attiva fino al 31 Luglio 2022, basta inviare un sms o chiamare da telefono fisso al 45515



Ventesima edizione dell'evento benefico *"Con il Cuore, nel nome di Francesco"*, trasmesso in diretta dal sagrato della Chiesa Superiore della Basilica di San Francesco d'Assisi, venerdì 10 Giugno 2022 (ore 21.25) su Rai1 e in simulcast su Rai Radio1 e RaiPlay. Una serata di solidarietà che unisce musica, cultura e spiritualità, condotta con la consueta bravura e simpatia da Carlo Conti. Hanno partecipato Francesco Gabbani, Malika Ayane, Nek, Al Bano e Raoul Bova. A tutti gli artisti è stato donato lo splendido foulard realizzato, per l'occasione, dal Maestro tintore Claudio Cutuli, che ha riprodotto *"Il sogno delle armi"* di Giotto, affresco della Chiesa Superiore della Basilica di San Francesco d'Assisi. Particolarmente significative sono state le testimonianze di alcuni frati impegnati in prima linea in Ucraina nell'accoglienza di famiglie in fuga dalla guerra e nella cura degli ultimi. Più volte, nel corso della serata, è stato rivolto a tutti l'invito a partecipare alla gara benefica, inviando un sms o chiamando da telefono fisso al 45515. E sarà possibile donare fino al 31 Luglio 2022. Quest'anno verranno aiutate, in particolare, le mense francescane in Italia, la popolazione ucraina colpita dalla guerra e le missioni francescane nel mondo. Da venti anni, ormai, i frati del Sacro Convento di Assisi organizzano questa vera e propria maratona di beneficenza e chiedono, agli uomini di buona volontà, un aiuto concreto per le persone più disagiate e bisognose nel mondo. *"L'evento Con il Cuore - ha affermato p. Enzo Fortunato - ci permette di mettere ancora una volta al centro l'amore per i poveri. In tutti questi anni, grazie alla generosità di milioni di italiani, abbiamo cercato di aiutare molti Paesi in difficoltà, colpiti da catastrofi naturali, da crisi economiche, da crisi sociali e umanitarie. Se è vero che carità è stare vicino a una persona che soffre, è carità anche avere il coraggio di amare ed essere solidali. Non possiamo girarci dall'altra parte. Basta un piccolo gesto, un sms al 45515. Così anche noi restituiamo dignità e un sorriso ai nostri fratelli più poveri, vicini e lontani. Con il cuore. E nel nome di Francesco"*. Per maggiori informazioni e per sostenere i progetti: www.conilcuore.info

SMS E CHIAMATE DA RETE FISSA
45515 fino al 31 Luglio 2022
IBAN: IT64R0200838278000103746115

UN CONVEGNO CONTRO LA VIOLENZA

Il vero antivirus è quello dell'educazione e della formazione umana

Di fronte ai problemi planetari c'è oggi bisogno di una "fraternità aperta", come ci invita a praticare l'enciclica *"Fratelli tutti"*, evitando ogni forma di aggressione o contesa. Le forme di violenza sono tante: verso l'altro, non considerato nostro simile nella diversità; contro la natura, sfruttandola e non rispettandola; contro altri popoli, dimenticando il diritto di vivere in pace; verso se stessi, quando non ci rispettiamo o non ci difendiamo. Per riflettere su come tutte le istituzioni educative - famiglia, scuola, centri di animazione e sportivi ed anche università - debbano cooperare, per prevenire qualsiasi forma di maleducazione, ivi compresa quella del bullismo, fenomeno che sta crescendo - si è organizzato un convegno per il 31 Maggio 2022. A questo incontro, promosso dalla garante per l'infanzia e l'adolescenza

dell'Umbria, dott.ssa Maria Rita Castellani e coordinato dall'avvocato Rita Lacuitto - che si è svolto presso l'aula 3 del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia - hanno partecipato la prof.ssa Stefania Stefanelli, il dott. Flaminio Monteleone, l'avvocato Francesco Gatti e la prof.ssa Maria Caterina Federici, nella sessione del mattino, e il prof. Gaetano Mollo, l'avvocato Giacomo Mancini, l'avv. Francesca Pieri e l'avv. Maria Cristina Clace, nella sessione del pomeriggio. Da questo convegno - il terzo organizzato dall'avv. Lacuitto su queste problematiche - dovrebbe scaturire un protocollo d'intesa, a livello regionale, volto a promuovere e coordinare progetti e azioni di intervento ma soprattutto di prevenzione, ben sapendo che il vero antivirus è quello dell'educazione e della formazione umana.



NUOVO CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN

